



VIII

DELIBERAZIONE N° / 008299 Seduta del 29 OTT. 2008

**ROBERTO FORMIGONI**

*Presidente*

*Assessori regionali*

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente  
DAVIDE BONI  
GIULIO BOSCAGLI  
LUCIANO BRESCIANI  
MASSIMO BUSCEMI  
RAFFAELE CATTANEO  
ROMANO COLOZZI  
LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA  
STEFANO MAULLU  
FRANCO NICOLI CRISTIANI  
MASSIMO PONZONI  
PIER GIANNI PROSPERINI  
MARIO SCOTTI  
DOMENICO ZAMBETTI  
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Pilloni**

Su proposta

dell'Assessore Massimo Ponzoni

*Oggetto*

INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI DI BERGAMO, BRESCIA E  
MONZA E DELLE AUTORITA' COMPETENTI AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI  
IN MATERIA DI DETERMINAZIONE E GESTIONE DEL RUMORE  
AMBIENTALE (D.LGS. N. 194/2005)

CORRETTO  
D'UFFICIO

Il Dirigente della Struttura Giuseppe Bruno

Il Direttore Generale Umberto Benezzi

L'atto si compone di 2 pagine  
di cui 1 pagine di allegati,  
parte integrante.



VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" che in particolare definisce le competenze e le procedure per l'elaborazione e l'adozione di strumenti di mappatura e pianificazione idonei a evitare, prevenire o ridurre, ove necessario, gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, compreso il fastidio;

ATTESO che:

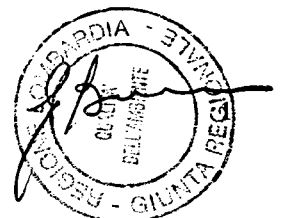
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo, compete alle regioni e alle province autonome l'individuazione degli agglomerati, cioè delle aree urbane costituite da uno o più centri abitati, come definiti all'articolo 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", contigui tra loro e la cui popolazione complessiva sia superiore a 100.000 abitanti;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b), del medesimo d.lgs. 194/05 compete altresì alle regioni e alle province autonome, quale adempimento previsto entro il 30 novembre 2008, la comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio dei dati, tra gli altri, relativi agli agglomerati con popolazione compresa tra 100.000 e 250.000 abitanti;

RITENUTO, ai fini dell'individuazione di detti agglomerati, nonché di una più efficace e snella applicazione del medesimo d.lgs. 194/05, che relativamente agli stessi agglomerati prevede specifici adempimenti da parte dell'autorità individuata dalle regioni e dalle province autonome, di considerare, in fase di prima applicazione dell'articolo 7, comma 2, lettera b), unicamente i centri abitati delimitati dai confini dei singoli territori comunali e che rispondano alle caratteristiche richieste, accertando l'entità delle rispettive popolazioni sulla base dei risultati del censimento del 21 ottobre 2001, ufficialmente dichiarati col d.P.C.M. 2 aprile 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2003;

DATO ATTO che, sulla base dei criteri sopra indicati, si configurano quali agglomerati con più di 100.000 abitanti e meno di 250.000 abitanti unicamente i Comuni di Bergamo, Brescia, Monza;

DATO ATTO inoltre che ai sensi del più volte citato d.lgs. 194/05 spetta alle regioni e alle province autonome l'individuazione dell'autorità cui competono gli adempimenti specificati dallo stesso decreto legislativo;

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 della Costituzione;





VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, gli articoli 83 e 84 della Sezione IV che definiscono i compiti di rilievo nazionale e le funzioni conferite alle regioni e agli enti locali anche in materia di inquinamento acustico;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 3, commi 61 e 62, come modificati dall’articolo 1 della legge regionale 2 febbraio 2001, n. 3, che individuano rispettivamente le funzioni amministrative di competenza della Regione e delle Province in materia di inquinamento acustico;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 “Norme in materia di inquinamento acustico” che, in attuazione della legge 447/95 e in coerenza con le disposizioni di cui al d.lgs. 112/98 e alla l.r. 1/2000, ai fini del conseguimento dell’obiettivo di salvaguardia del benessere delle persone rispetto all’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e negli ambienti abitativi, individua, tra l’altro, le competenze e le azioni per la prevenzione e la riduzione della rumorosità, nonché per il risanamento ambientale nelle aree acusticamente inquinate;

DATO ATTO che Regione Lombardia, con la richiamata l.r. 13/01, ha individuato nel comune l’ente preposto all’adozione e alla gestione delle misure previste per la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento acustico;

RITENUTO pertanto che il comune si configuri altresì quale “autorità competente” cui il d.lgs.194/05 demanda specifici adempimenti, tra i quali, in particolare, le mappe acustiche strategiche ed i piani d’azione;

RICHIAMATA la d.G.R. 27 ottobre 2005, n. VIII/942 che ha individuato l’Agglomerato di Milano ai sensi del più volte citato d.lgs. 194/05;

CONSIDERATA l’opportunità di:

- a) fornire alle “autorità competenti” degli agglomerati individuati da Regione Lombardia indirizzi operativi di carattere tecnico idonei a supportare gli agglomerati stessi negli adempimenti previsti dal d.lgs. 194/05 e dalla l.r. 13/01 e a determinare un’armonica sistematizzazione dei dati raccolti per la predisposizione delle mappe acustiche strategiche e dei piani d’azione;



- b) verificare, mediante il confronto con gli Enti locali e prevedendo modalità di collaborazione e coordinamento tra gli stessi, l'opportunità di costituire, per gli effetti e per le finalità individuati dalla normativa statale e regionale sopra menzionata, agglomerati con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ulteriori rispetto a quelli di Bergamo, Brescia e Monza;

RITENUTO di demandare alla competente Direzione Generale Qualità dell'Ambiente le attività necessarie per il conseguimento delle finalità specificate alle lettere a) e b) del precedente paragrafo;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

richiamate le premesse che qui si intendono integralmente recepite:

1. di individuare gli Agglomerati di Bergamo, Brescia e Monza, aree urbane con popolazione compresa tra 100.000 e 250.000 abitanti;
2. di dare atto che il comune è l'autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti per ciascun agglomerato dal decreto legislativo 194/05;
3. di demandare alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente le attività finalizzate alla formulazione di indicazioni operative di carattere tecnico per l'applicazione del decreto legislativo 194/05 e della legge regionale 13/01 relativamente ai dati raccolti per la predisposizione delle mappe acustiche strategiche e dei piani d'azione;
4. di demandare alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente le attività finalizzate alla eventuale individuazione di ulteriori agglomerati con popolazione superiore a 100.000 abitanti, con il coinvolgimento degli Enti locali interessati;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

*Marco Pilloni*

